

---

<b>OGGETTO: Proroga Direttore Generale – Periodo 01/01/2018 - 31/12/2018</b>			
N. o.d.g.: 02/01	Rep. n. 418/2017	Prot. n. 105208	UOR: UFFICIO PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E RELAZIONI SINDACALI

### Il Consiglio di Amministrazione

- visto l'art. 19 dello Statuto dell'Università, emanato con D. R. 1476/2016 e pubblicato sulla G.U. n. 242 del 15/10/2016, il quale prevede che il Direttore Generale sia nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato accademico e debba essere scelto tra personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali;
  - visto il medesimo art. 19 il quale prevede che l'incarico sia regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata non superiore a quattro anni, rinnovabile, con determinazione del trattamento economico in conformità a criteri e parametri fissati dalla legge;
  - vista la delibera di questo consesso, nella seduta del 21/12/2016, con la quale, su proposta del Rettore, è stato conferito l'incarico di Direttore generale all'ing. Giuseppe Galvan per il periodo 01/01/2017 – 31/12/2017;
  - sentita la relazione sull'attività svolta, esposta dall'ing. Galvan, dalla quale emerge:
    - che sono stati intrattenuti proficui rapporti con l'Azienda ospedaliera sul tema delle sperimentazioni cliniche, raggiungendo l'accordo secondo cui tali attività non avranno implicazioni fiscali a carico di UNIFE, poiché saranno riconosciute direttamente dall'Azienda Ospedaliero Universitaria,
    - che l'ing. Galvan ha rivestito il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento per quanto riguarda tutti i lavori pubblici, per molti servizi e forniture e servizi di ingegneria ed architettura; oltre che di Responsabile dell'accesso FOIA,
    - che ad oggi l'intervento di Cona, giunto al progetto definitivo, con conferenza di servizi effettuata ed autorizzata dagli enti preposti, è in fase di ulteriore studio, per ottenere, a parità di spese tecniche, una revisione progettuale che porti ad un risparmio di circa 2.500.000 euro sulla realizzazione del polo didattico. Nello stesso tempo si sta verificando la possibilità di realizzare l'opera senza contrarre un mutuo, per non diminuire il coefficiente ISEF che comporterebbe una riduzione dell'FFO,
    - che il progetto definitivo di ristrutturazione del 1° lotto (Renata di Francia, Strozzi e Tassoni Mirogli) è stato sottoposto ai pareri degli enti preposti per l'autorizzazione ai lavori; ad oggi si sta ottemperando alle prescrizioni richieste dai VVFF; non appena completate, il progetto proseguirà con una conferenza di servizi (prevista entro dicembre 2017),
    - che il progetto del 2° Lotto (Gulinelli), autorizzato dal Commissario di Governo per il sisma 2012, è ora oggetto di conferenza di servizi, su progetto preliminare, avviata e da concludere entro il mese di novembre 2017,
    - che nel corso del 2017 si è avuta la autorizzazione del Commissario di Governo per i lavori di ristrutturazione dello studentato di corso Giovecca, per il quale occorre appaltare le ulteriori fasi progettuali,
    - che è stato raggiunto un accordo con il Commissario di Governo per tutti gli interventi
-

di recupero del danno e della vulnerabilità sismica, il quale permette di accedere a finanziamenti anche per interventi già fatti o in corso di avanzata progettazione quali la Cattedrale PST, il Centro Daccò, interventi S. Agnesina in via Paradiso e palestre del CUS;

- considerato che il Senato accademico, nella seduta odierna, ha espresso parere favorevole alla proroga per 12 mesi dell'incarico di Direttore Generale all'ing. Giuseppe Galvan;
  - udita la proposta del Rettore di prorogare per 12 mesi l'incarico di Direttore Generale all'ing. Giuseppe Galvan, dirigente di ruolo presso questo Ateneo, considerati i prossimi significativi impegni in ambito edilizio che coinvolgeranno l'Ateneo nel prossimo anno e le relative implicazioni economiche;
  - vista la disponibilità dell'ing. Giuseppe Galvan di continuare l'esperienza professionale presso l'Università di Ferrara in qualità di Direttore generale;
  - visto l'art. 2 comma 1, lett. n) della legge 240/2010 il quale prevede il collocamento in aspettativa senza assegni per tutta la durata del contratto nel caso di conferimento dell'incarico a personale già dipendente da una pubblica amministrazione;
  - considerato che il costo per l'affidamento dell'incarico di Direttore Generale è stato quantificato secondo i criteri ed i parametri del decreto MIUR n. 194 del 30/03/2017 "Determinazione del trattamento economico dei direttori generali delle Università statali per il quadriennio 2017-2020";
  - considerato che, per l'anno 2017, il trattamento economico del Direttore generale si è posizionato nella fascia 4 alla quale corrisponde una retribuzione annua lorda (comprensiva della XIII mensilità) da un minimo di euro 131.000 ad un massimo di euro 146.000, avendo l'Ateneo totalizzato 140 punti;
  - visto l'art. 2 comma 3 del decreto il quale stabilisce che, entro l'intervallo della rispettiva fascia di riferimento, la determinazione della retribuzione da corrispondere al Direttore generale è stabilita dal CdA, su proposta del Rettore, tenendo conto del profilo professionale del soggetto individuato e dell'esperienza professionale posseduta;
  - vista la delibera del CdA del 28/06/2017 nella quale si è definita la tabella di graduazione, i cui importi sono riferiti alla fascia 4;
  - visto il comma 4 dell'art. 2 del decreto citato, secondo il quale al Direttore generale, in aggiunta alla retribuzione stipendiale, compete una retribuzione di risultato pari ad un massimo del 20% del trattamento economico annuo lordo, da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati;
  - preso atto che il comma 6 dell'art. 2, consente nel corso della durata del contratto, l'adeguamento del trattamento economico nel caso di cambio di fascia di appartenenza a seguito di verifica dei criteri ed applicazione dei parametri di cui all'art. 1;
  - tenuto conto che non sono ancora disponibili i dati da prendere in considerazione ai fini della determinazione dei punteggi da associare a ciascun criterio e la fascia retributiva relativa all'Ateneo per l'anno 2018;
  - considerato che attualmente il costo complessivo annuo lordo viene determinato in 138.500 euro di trattamento economico annuo lordo e in 27.700 euro annui lordi di retribuzione di risultato, esclusi oneri a carico dell'Ente;
  - visto il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale e triennale 2017-2019 e, in particolare, il budget economico per l'esercizio 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2016 al punto 11/03 dell'ordine del giorno;
-

- verificato da parte della Ripartizione personale e organizzazione, che il costo è stato previsto nel budget economico dell'esercizio 2018 e va imputato alla voce CA.CO.10.20.20.010 "Direttore generale"

### **delibera**

- di prorogare l'incarico di Direttore generale all'ing. Giuseppe Galvan a decorrere dal 01/01/2018 e fino al 31/12/2018 alle medesime condizioni contrattuali di cui al contratto rep. 2320/2016;
  - di attribuire all'ing. Giuseppe Galvan una retribuzione annua lorda (comprensiva della XIII mensilità) pari a euro 138.500 in considerazione del fatto che lo stesso ha svolto funzioni dirigenziali dal 1999 presso altra Pubblica Amministrazione e dal 2011 presso l'Ateneo di Ferrara e che quello prorogato è il secondo incarico di Direttore Generale. Tale trattamento economico remunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti, nonché qualsiasi incarico conferito o per il quale è stato designato dall'Ateneo di Ferrara;
  - di prevedere, in aggiunta alla retribuzione stipendiale, una retribuzione di risultato pari ad un massimo del 20% del trattamento economico annuo lordo (euro 27.700), da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati;
  - di procedere, ai sensi del comma 6 dell'art. 2 del decreto MIUR n. 194 del 30/03/2017, anche nel corso della durata del contratto, all'adeguamento del trattamento economico nel caso di cambio di fascia di appartenenza a seguito di verifica dei criteri ed applicazione dei parametri di cui all'art. 1 del decreto;
  - di demandare all'Ufficio Personale tecnico-amministrativo la stesura del contratto di proroga, con contestuale collocazione in aspettativa non retribuita dalla posizione di personale dirigente.
-